



IHS Markit Flash PMI® sull'Eurozona

A settembre si intensifica la contrazione manifatturiera, portando l'eurozona vicina allo stallo

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 50.4 (51.9 ad agosto). Valore minimo in 75 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 52.0 (53.5 ad agosto). Valore minimo in 8 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 46.0 (47.9 ad agosto). Valore minimo in 81 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 45.6 (47.0 ad agosto). Valore minimo in 83 mesi.

Dati raccolti dal 12 al 20 settembre

L'economia dell'eurozona si è avvicinata a livelli di stagnazione alla fine del terzo trimestre, con il più rapido crollo della domanda di beni e servizi in oltre sei anni. Al peggioramento della recessione manifatturiera, che ha indicato la più forte flessione della produzione dal 2012, si è aggiunta l'espansione più lenta del settore terziario. Nel frattempo, calano sia la crescita occupazionale che la pressione dei prezzi e la fiducia sulle prospettive future è rimasta ai livelli più bassi in sette anni.

Secondo la stima dei dati flash, l'Indice PMI® IHS Markit Composito dell'Eurozona, da 51.9 di agosto, è sceso a settembre a 50.4, indicando la più debole espansione della produzione manifatturiera e terziaria da giugno 2013. Il peggioramento è stato causato dal primo crollo dei nuovi ordini di beni e servizi da gennaio scorso, segnando la contrazione più netta da giugno 2013.

Con la carenza di nuovi ordini, le aziende hanno investito le loro forze lavoro sulle commesse in essere, riducendo l'accumulo degli ordini in giacenza per il nono mese sui dieci scorsi. Tale contrazione è stata la più rilevante da novembre 2014 ed ha evidenziato il crescente aumento della

capacità produttiva inutilizzata.

Il deterioramento dell'attuale situazione economica è andato di pari passo all'attuale pessimismo sulle prospettive future.

Le aspettative per l'anno a venire sono rimaste ancorate ad uno dei livelli più bassi dal 2012, accennando solo un lieve rialzo dallo scorso agosto. L'indagine ha messo in risalto le attuali preoccupazioni in merito alle guerre commerciali e alle ansie geopolitiche, soprattutto Brexit, esasperando i timori di un peggioramento delle prospettive di crescita economica e delle condizioni future della domanda, sia a livello nazionale che globale.

Con il crollo dei nuovi ordini e la fiducia sprofondata quasi ai valori minimi in sette anni, il mese di settembre mostra una crescente reticenza ad assumere nuovo personale. I livelli occupazionali hanno mostrato il più lento ritmo di crescita da gennaio 2015, con il terzo rallentamento mensile consecutivo del tasso di assunzione.

Anche la pressione dei prezzi è rallentata. I prezzi medi di vendita di beni e servizi sono a malapena aumentati, indicando il rialzo minore da ottobre 2016, mentre l'inflazione dei prezzi di acquisto è crollata al valore minimo da agosto 2016.

Il deterioramento avutosi a settembre è dovuto al peggioramento della recessione del settore manifatturiero, con la produzione in calo per l'ottavo mese consecutivo ed al ritmo più rapido da dicembre 2012. Gli ordini di beni hanno indicato il crollo più netto da luglio 2012, spinti da una nuova considerevole contrazione delle esportazioni, incluse quelle all'interno dell'eurozona, suggerendo un prossimo e più forte declino nel quarto trimestre.

La fiducia per il prossimo anno del settore manifatturiero è scivolata ai minimi dal 2012,

contribuendo ad un nuovo taglio dei posti di lavoro, il più consistente da aprile 2013. Il crollo della domanda si è affiancato all'ulteriore pressione al ribasso dei prezzi di acquisto, che ha indicato la più forte contrazione da aprile 2016 e ha causato una delle maggiori riduzioni dei prezzi di vendita in tre anni e mezzo.

La principale evoluzione avutasi nei mesi recenti è che la fase di deterioramento ha varcato i confini del manifatturiero. Con l'eccezione della debole crescita di inizio anno, legata in parte ai disagi delle proteste avutesi in Francia, l'espansione del settore terziario di settembre è stata la minore da dicembre 2014.

Anche i nuovi ordini destinati ai servizi sono diminuiti, riducendosi al secondo valore più basso dal 2014, e le aspettative di crescita futura sono rimaste tra le peggiori dal 2013. Allo stesso tempo, l'incremento occupazionale è stato il secondo minore da dicembre 2016

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

A livello nazionale, in **Germania** la produzione ha indicato la prima contrazione da aprile 2013 ed al tasso più netto da ottobre 2012. La crescita dei servizi è scesa ai livelli più deboli di quest'anno, mentre il manifatturiero ha subito il secondo calo più consistente della produzione da giugno 2009. Gli altri indici suggeriscono che a breve termine ci sarà un'altra contrazione: calo record in sette anni dei nuovi ordini compositi e il minore livello di crescita occupazionale in sei anni, vicino alla stagnazione.

Nel frattempo, in **Francia**, visto che gli ordini esteri sono tornati a peggiorare, i livelli di crescita della produzione e dei nuovi ordini sono scesi ai minimi in quattro mesi. L'espansione del settore terziario è scesa al valore più debole da maggio, mentre la produzione di beni è crollata per l'ottavo mese sui dodici passati, anche se il calo è stato solo marginale.

Anche nel **resto dell'eurozona** la crescita si è indebolita, segnando i minimi da novembre 2013. Il settore manifatturiero, in flessione per il quarto mese consecutivo, ha segnato il crollo della produzione più cospicuo da maggio 2013, mentre la crescita dell'attività terziaria è rallentata, toccando i valori

minimi degli ultimi quattro mesi

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“L'economia dell'eurozona è vicina allo stallo, con l'inasprimento della contrazione manifatturiera che mostra di allargarsi sempre di più al settore dei servizi.

I dati dell'indagine indicano che il PIL del terzo trimestre dovrebbe aumentare di appena lo 0.1%, con un indebolimento verso la fine del trimestre.

Il settore industriale va di male in peggio, soffrendo la contrazione maggiore dal 2012. Detto ciò, la tendenza che desta ulteriori preoccupazioni è l'allargamento del malessere al settore dei servizi, il cui tasso di crescita è rallentato segnando uno dei valori più deboli dal 2014.

L'indagine ci suggerisce quanto siano incombenti i rischi di una contrazione dell'economia nei prossimi mesi. Ancora più evidente è che i nuovi ordini per beni e servizi stanno già crollando al tasso più veloce da metà 2013, suggerendo quindi che le aziende proveranno sempre più a ridurre la produzione, a meno che la domanda non riprenda.

Inoltre, è stato riportato un ridimensionamento delle assunzioni, diminuite infatti al livello più basso da inizio 2015. Il peggioramento del mercato del lavoro si aggiunge al rischio di tagli della spesa da parte delle famiglie.

Il quadro generale di un'economia che si accinge a scivolare verso il declino è evidente dall'ulteriore peggioramento del potere decisionale sui prezzi delle aziende. A settembre, i prezzi medi di vendita di beni e servizi hanno infatti riportato a malapena aumenti.

Con dati come questi, aumenteranno le pressioni sulla BCE per aggiungere ulteriori stimoli a quelli appena varati.”

-Fine-

Riepilogo dei dati di settembre

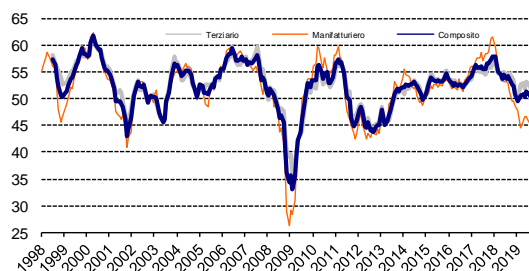
Produzione	Composito	Marginale aumento della produzione.
	Terziario	La minore crescita dell'attività in otto mesi.
	Manifatturiero	Calo record della produzione da dicembre 2012.
Nuovi ordini	Composito	Prima riduzione dei nuovi ordini in otto mesi.
	Terziario	Lieve incremento delle nuove commesse.
	Manifatturiero	Notevole calo dell'afflusso di nuovi ordini.
Commesse in fase	Composito	Il più forte decremento delle commesse in fase da novembre 2014.
	Terziario	Secondo calo mensile consecutivo degli ordini in giacenza.
	Manifatturiero	Forte flessione delle commesse acquisite ma non ancora completate.
Occupazione	Composito	Il più debole aumento dei livelli occupazionali in 56 mesi.
	Terziario	Più debole il tasso di assunzione.
	Manifatturiero	Riduzione record di posti di lavoro in 77 mesi.
Prezzi d'acquisto	Composito	Inflazione dei costi ai minimi in 37 mesi.
	Terziario	Il più lento aumento dei costi gestionali in più di due anni.
	Manifatturiero	Calo record dei prezzi d'acquisto in quasi tre anni e mezzo.
Prezzi di vendita	Composito	Solo marginale l'aumento dei prezzi di vendita.
	Terziario	Lieve crescita delle tariffe applicate.
	Manifatturiero	Terzo mese consecutivo di contrazione dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	PMI a 45,6, calo record in 83 mesi.

Produzione

PMI Eurozona - Produzione

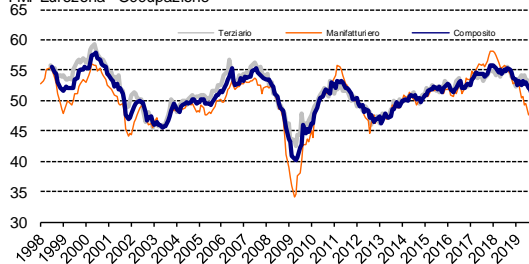


Nuovi ordini



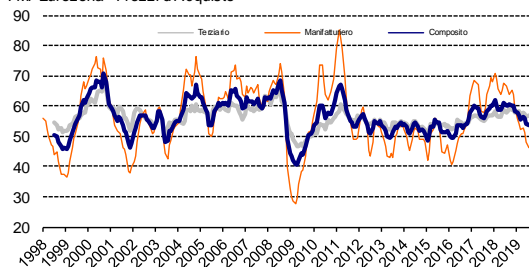
Occupazione

PMI Eurozona - Occupazione



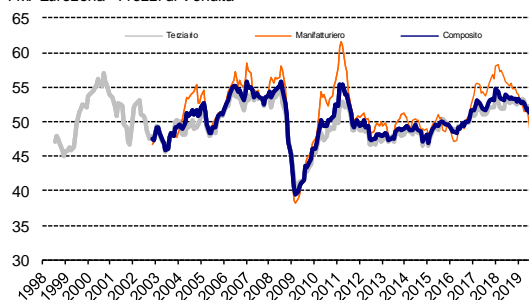
Prezzi d'acquisto

PMI Eurozona - Prezzi d'Acquisto



Prezzi di vendita

PMI Eurozona - Prezzi di Vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
E-mail chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
E-mail joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 1° ottobre per il manifatturiero e il 3 ottobre per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI®* (*Purchasing Managers' Index®*) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index®* (*PMI®*) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI®* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes®* (*PMI®*) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).